

LO BOIER

Il testo di questo inno Cataro contiene un messaggio nascosto, dato che Joana è la chiesa Catara medievale che fu prima indebolita e poi eliminata nella Francia meridionale (Occitania) con l'orribile Crociata Albigese.

Si tratta di una canzone antichissima, risalente al Medioevo.

In origine un canto popolare, con la guerra contro i Catari si trasforma in canto simbolico e criptato. La melodia sembra aver conservato la sua forma originale, ma lo stesso non può dirsi delle parole, che hanno subito numerosi adattamenti.

Ad ogni modo, si tratta dell'unico canto cataro che ci è pervenuto.

Soltanto le prime strofe conservano una certa unità: evocano il bovaro che entra in casa, pianta il suo pungolo e trova la moglie ammalata. Nel corso del tempo, i motivi della malattia e della malinconia della donna sono cambiati, a seconda delle paure e delle rivolte del momento. È così che questa innocua canzone bucolica è diventata una canzone di lotta contro gli invasori di ogni genere.

Durante l'epopea catara (XIII secolo), si disse che si trattava di un canto di riunione dei Perfetti. Dopo che furono eliminati, la tradizione orale ha perpetuato il loro ricordo: infatti, le vocali **A E I O U** presenti in questa canzone erano cantate dai Catari spesso variandone l'ordine, in una sorta di "crittografia" che permetteva di costruire messaggi in codice.

Cinque lettere offrivano loro $25 = 32$ possibilità differenti.

Questa canzone veniva quindi utilizzata effettivamente in codice e serviva a lanciarsi avvertimenti da una valle all'altra in occasione degli attacchi dei cattolici romani.

Le vocali enumerate nel canto sono le iniziali del motto dei re d'Aragona:

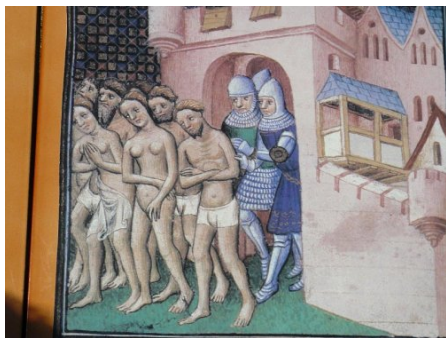
Austri **E**st **I**mperare **O**rbi **U**niverso ("il comando del mondo appartiene al Sud").

Nella 2a strofa, il bovaro trova la moglie ammalata: ella rappresenta in effetti la chiesa catara, attaccata da ogni parte.

Nella 3a e nella 4a strofa, il bovaro le prepara una zuppa con una rapa, un cavolo e un'allodola: si tratta precisamente dei blasoni dei grandi cavalieri catari.

Il significato è chiaro: se sei cataro e vieni attaccato, avvertimi e arriverò con dei cavalieri per aiutarti nella difesa.

Nella 5a e 6a strofa, la donna (= la chiesa catara) chiede di essere seppellita nella parte più profonda della grotta, e i pellegrini che passeranno avranno acqua benedetta insanguinata. La simbologia indica che anche se la chiesa romana arriverà a eliminare la chiesa catara, la sua terra le apparterrà sempre. Richiamo anche a una pratica molto diffusa all'epoca: avvelenare i pozzi e le fonti affinché chi subentrava non potesse viverci a lungo, o almeno prendesse delle malattie. Si tratta quindi di un chiaro ordine dato ai catari qualora la "zuppa" non fosse arrivata in tempo.



Agosto 1209: i Catari vengono espulsi nudi dalla città di Carcassonne.



Le rovine del castello di Montségur, estrema difesa dei Catari.

Per ulteriori approfondimenti: <https://www.antiwarsons.org/canzone.php?lang=it&id=39999>

Per ascoltare il brano: <https://www.youtube.com/watch?v=aCDGd9arng8>